



Provincia di Imperia

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO





Provincia di Imperia

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2025-2029

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" che così recita:

“Comma 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

Comma 2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Tale procedura succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato sottoscritta in data 14/10/2025 dal Presidente Dott. Claudio Scajola, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2021-2025, debitamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, a norma di legge in data 27/10/2025.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dal rendiconto 2024 (ultimo approvato) e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

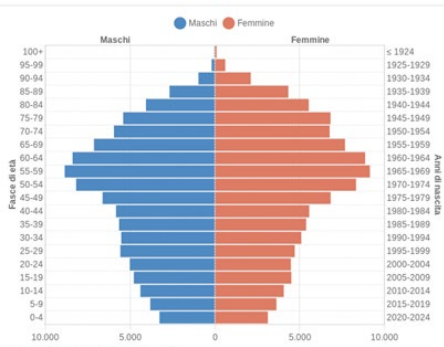
Sommario

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2025-2029.....	2
PARTE 1 Dati generali.....	4
1.1. Popolazione	4
1.2 Organi politici.....	5
1.3 Struttura organizzativa.....	7
1.4 Condizione giuridica dell'Ente.....	8
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente.....	8
1.6 Situazione di contesto interno/esterno:.....	9
1.7. Le linee programmatiche di mandato	10
1.8 Valutazione generale finanziaria	13
1.9 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	15
1.10 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL	15
2.1. Politica tributaria	16
3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente.....	16
3.1 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	21
4. Gestione dei residui.....	21
4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.....	22
5 Patto di stabilità interno.....	23
6 Debito.....	23
6.1 Indebitamento dell'ente.....	23
6.2 Rispetto limite indebitamento.....	23
6.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel).....	23
6.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013).....	24
6.5 Utilizzo strumenti di finanza derivata.....	24
7 Dati economici.....	25

PARTE 1 Dati generali

1.1. Popolazione

La popolazione residente in provincia di Imperia al 01/01/2025 risulta essere composta da n. 102.950 maschi e n. 107.298 femmine per un totale di 209.348 individui.



Popolazione per età e sesso - 2025
 PROVINCIA DI IMPERIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione 2025 - provincia di Imperia

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-4	3.256 11,2%	3.706 48,8%	6.962 3,3%
5-9	3.799 11,3%	3.611 48,7%	7.410 3,3%
10-14	4.380 12,2%	4.064 49,2%	8.424 3,9%
15-19	4.767 11,5%	4.402 49,3%	9.219 4,4%
20-24	5.005 10,8%	4.485 47,1%	9.470 4,5%
25-29	5.563 14,3%	4.691 49,7%	10.254 4,9%
30-34	5.507 10,2%	5.077 49,7%	10.584 5,1%
35-39	5.635 11,2%	5.365 48,8%	11.000 5,1%
40-44	5.818 11,2%	5.543 48,8%	11.361 5,4%
45-49	6.608 49,2%	6.870 50,8%	13.478 6,4%
50-54	8.199 49,8%	8.307 50,2%	16.476 7,9%
55-59	8.841 49,2%	9.129 50,8%	19.966 9,1%
60-64	8.777 48,6%	8.842 51,4%	17.219 8,2%
65-69	7.117 49,2%	7.656 51,8%	14.773 7,1%
70-74	5.937 49,8%	6.750 52,2%	12.687 6,1%
75-79	5.196 44,2%	6.402 55,8%	11.598 5,6%
80-84	4.052 42,3%	5.519 57,7%	9.571 4,6%
85-89	2.665 38,2%	4.313 61,8%	6.978 3,3%
90-94	957 11,3%	2.088 68,7%	3.055 1,5%
95-99	182 12,6%	395 78,6%	777 0,4%
100+	19 11,8%	87 82,1%	106 0,1%
Totale	102.950 48,7%	107.298 51,3%	209.348 100%

1.2 Organi politici

In questa sezione è riportata la composizione degli organi di rappresentanza politica della Provincia di Imperia, a seguito della riforma attuata dalla Legge n. 56/2014 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”.

Sono organi di governo **il Presidente, il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci**.

L'Assemblea dei Sindaci è un organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nel territorio della Provincia con poteri propositivi, consultivi e di controllo.

IL PRESIDENTE

(Art. 1 commi 54 e seguenti Legge n. 56/2014)

Il Presidente è eletto dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni della Provincia ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione della Provincia, la rappresenta e ne assicura l'unità di indirizzo politico amministrativo. Dura in carica quattro anni.

Rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Può nominare un Vice Presidente, scelto tra i consiglieri provinciali, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio; può altresì assegnare deleghe a Consiglieri Provinciali, nel rispetto del principio di collegialità, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dallo statuto. Svolge le competenze “generalì e residuali”, prima assegnate alla Giunta Provinciale.

In data **18 dicembre 2025** si sono tenute le elezioni per la carica di Presidente della Provincia ed è stato eletto il Sindaco del Comune di Imperia **Dott. Claudio SCAJOLA**. Nella stessa data è stato rinnovato altresì il Consiglio Provinciale con l'elezione di n. 10 Consiglieri.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(art. 1 comma 55 Legge n. 56/2014)

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'Assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Su proposta del Presidente della Provincia, **il Consiglio adotta** gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente.

Il Consiglio Provinciale della Provincia di Imperia è composto dal Presidente della Provincia e da dieci componenti e dura in carica due anni. L'incarico di Consigliere Provinciale e di Presidente è esercitato a titolo gratuito.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'Assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del Presidente della provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'Ente (comma 55).

Il Consiglio Provinciale di questo Ente è composto dai seguenti Consiglieri:

1	Di Muro Flavio	<i>Sindaco del Comune di Ventimiglia</i>
2	Mager Alessandro	<i>Sindaco del Comune di Sanremo</i>
3	Amarella Gabriele	<i>Consigliere del Comune di Ventimiglia</i>
4	Conio Mario	<i>Sindaco del Comune di Taggia</i>
5	Sasso Manuela	<i>Sindaco del Comune di Molini di Triora</i>
6	Pira Enrico	<i>Sindaco del Comune di Pieve di Teco</i>
7	Za Garibaldi Cristiano	<i>Sindaco del Comune di Diano Marina</i>
8	Agnese Ornella	<i>Consigliere del Comune di Chiusanico</i>
9	Laura Sara	<i>Consigliere del Comune di San Biagio della Cima</i>
10	Cascino Gabriele	<i>Consigliere del Comune di Taggia</i>

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI
(art. 1 comma 55 e 56 Legge n. 56/2014)

L'Assemblea dei Sindaci è composta dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia. Ha poteri propositivi, consultivi e di controllo, adotta o respinge lo Statuto proposto dal Consiglio e le sue successive modificazioni con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente. Esprime, altresì, parere sugli schemi di bilancio presentati dal Consiglio Provinciale. I componenti dell'Assemblea dei Sindaci svolgono il loro incarico a titolo gratuito. Per la Provincia di Imperia l'Assemblea dei Sindaci e' composta dai 66 sindaci dei Comuni appartenenti alla provincia che di seguito si riportano.

	<i>Comune</i>		<i>Comune</i>
1	<i>Airole</i>	34	<i>Molini di Triora</i>
2	<i>Apricale</i>	35	<i>Montalto Carpasio</i>
3	<i>Aquila d'Arroscia</i>	36	<i>Montegrosso Pian</i>
4	<i>Armo</i>	37	<i>Olivetta San Michele</i>
5	<i>Aurigo</i>	38	<i>Ospedaletti</i>
6	<i>Badalucco</i>	39	<i>Perinaldo</i>
7	<i>Bajardo</i>	40	<i>Pietrabruna</i>
8	<i>Bordighera</i>	41	<i>Pieve di Tecò</i>
9	<i>Borghetto</i>	42	<i>Pigna</i>
10	<i>Borgomaro</i>	43	<i>Pompeiana</i>
11	<i>Camporosso</i>	44	<i>Pontedassio</i>
12	<i>Caravonica</i>	45	<i>Pornassio</i>
13	<i>Castellaro</i>	46	<i>Prelà</i>
14	<i>Castelvittorio</i>	47	<i>Ranzo</i>
15	<i>Ceriana</i>	48	<i>Rezzo</i>
16	<i>Cervo</i>	49	<i>Riva Ligure</i>
17	<i>Cesio</i>	50	<i>Rocchetta Nervina</i>
18	<i>Chiusanico</i>	51	<i>S. Bartolomeo al Mare</i>
19	<i>Chiusavecchia</i>	52	<i>San Biagio della Cima</i>
20	<i>Cipressa</i>	53	<i>San Lorenzo al Mare</i>
21	<i>Civezza</i>	54	<i>Sanremo</i>
22	<i>Cosio d'Arroscia</i>	55	<i>Santo Stefano al Mare</i>
23	<i>Costarainera</i>	56	<i>Seborga</i>
24	<i>Diano Arentino</i>	57	<i>Soldano</i>
25	<i>Diano Castello</i>	58	<i>Taggia</i>
26	<i>Diano Marina</i>	59	<i>Terzorio</i>
27	<i>Diano San Pietro</i>	60	<i>Triora</i>
28	<i>Dolceacqua</i>	61	<i>Vallebona</i>
29	<i>Dolcedo</i>	62	<i>Vallecrosia</i>
30	<i>Imperia</i>	63	<i>Vasia</i>
31	<i>Isolabona</i>	64	<i>Ventimiglia</i>
32	<i>Lucinasco</i>	65	<i>Vessalico</i>
33	<i>Mendatica</i>	66	<i>Villa Faraldi</i>

1.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa vigente a inizio mandato discende dal Piano di riassetto della Provincia ai sensi dell'articolo 1, comma 844, della legge n. 205/2017. La versione aggiornata è quella approvata con Decreto deliberativo del Presidente n. 72 del 6/10/2025.

Tra le linee di indirizzo della nuova amministrazione è contemplato l'obiettivo di una revisione degli uffici e dei servizi, al fine di rendere l'organizzazione più idonea a perseguire gli obiettivi programmatici.

La struttura, a inizio mandato, si presenta nel modo seguente:

<i>Strutture Dirigenziali – Settori</i>	<i>Strutture di secondo livello - Servizi</i>
SEGRETARIO GENERALE	Servizio S. 1.1 Segreteria Generale Ufficio S.2.1 TPL Controllo e gestione
SETTORE 1 Amministrazione Finanziaria – Risorse Umane <i>Dirigente Dott. Luigi MATTIOLI</i>	Servizio 1.1 Ragioneria Servizio 1.2 Personale Servizio 1.3 Provveditorato Economato Servizio 1.4 Demanio Stradale
SETTORE 2 Avvocatura – Appalti – Contratti <i>Dirigente Avv. Manolo CROCETTA</i>	Servizio 2.1 Contratti Servizio 2.2 Appalti S.U.A Servizio 2.3 Legale.
SETTORE 3 Servizi Generali – Sistemi Informativi <i>Dirigente Dott.ssa Francesca MANGIAPAN</i>	Servizio 3.1 Servizi Amministrativi Servizio 3.2 Servizio Sviluppo economico Europrogrammazione Servizio 3.3 Servizio Sistemi Informativi
SETTORE 4 Infrastrutture – Scuole Ambiente Patrimonio <i>Dirigente Ing. Mauro BALESTRA</i>	Servizio 4.1 Strade Servizio 4.2 Scuole Servizio 4.3 Ambiente Rifiuti Idrico Servizio 4.4. Patrimonio Cemento Armato Parchi Servizio 4.5 TPL Pianificazione e Regolazione Servizio 4.6 Trasporto Privato Autocentro
U.O.A CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	Sezione Comando Sezione Operativa

Numero totale personale dipendente (conto annuale del personale 31/12/2025) : **n. 115**

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non risulta commissariato (eccezion fatta per il commissariamento ad acta del servizio idrico integrato) e non lo è stato nel periodo del mandato precedente.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

l'Ente ha concluso nel 2022 la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'attuale quadro normativo, istituzionale, organizzativo, economico e finanziario è stato delineato dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni" (cosiddetta "legge "Delrio"), che ha inteso realizzare una parziale riforma dell'ordinamento degli Enti territoriali e della geografia istituzionale della Repubblica in vista di una sua semplificazione, nonché dai numerosi interventi normativi che hanno determinato il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, nell'ambito di una nuova articolazione degli Enti Locali, la riforma ha ridisegnato confini e competenze dell'Ente Provinciale. Sotto il profilo delle competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche "funzioni fondamentali" prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato Regioni Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.

La legge 07.04.2014 n. 56, dunque, attribuisce una serie di funzioni fondamentali di area vasta al nuovo ente provinciale, che il comma 85 compendia nel seguente elenco:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

A ciò vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d'intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:

- a. Predisposizione di documenti di gara;
- b. Stazione appaltante;
- c. Monitoraggio dei contratti di servizio;
- d. Organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L'Ente Provincia è chiamato, dunque, ad esercitare sia le indicate funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta (art. 1, comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d'intesa con i Comuni (art. 1 comma 88).

D'altro canto, le riduzioni di risorse finanziarie contenute nella legge di stabilità 2015, n. 190, in particolare all'articolo 1, comma 418, che ha previsto il riversamento nelle casse erariali per tutte le Province e Città metropolitane di 1 miliardo, 2 miliardi e 3 miliardi di euro, rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017 (l'ulteriore miliardo per il 2017 è stato poi annullato nella legge di stabilità per il 2018) è "assolutamente insostenibile per il comparto, poiché comporta l'impossibilità di coprire – in maniera funzionale ed efficace – i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la legge n. 56/14 assegna agli enti." I prelievi forzosi operati sul bilancio della Provincia hanno assunto carattere di

stabilità, anche se negli ultimi anni sono parzialmente attenuati da trasferimenti compensativi (di ben minore entità.)

Dopo il sostanziale fallimento della suddetta riforma, rimasta senza copertura costituzionale, è partito un nuovo processo di revisione teso a ripristinare la piena dignità dell'ente Provincia nel generale assetto politico amministrativo degli enti territoriali. Un disegno di legge ("Nuova disciplina in materia di funzioni fondamentali, organi di governo e sistema elettorale delle Province e delle Città metropolitane e altre disposizioni relative agli Enti Locali" nell'ambito della "delega al Governo per la revisione del testo unico sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e altre disposizioni per la funzionalità degli enti locali") sta percorrendo un travagliato iter istituzionale teso a ridefinire l'ente Provincia sotto il profilo elettivo, amministrativo, funzionale.

Resta parzialmente irrisolto – e nel frattempo urgente – il problema del ripristino della capacità programmatoria dell'ente, che deriva dal perdurante effetto delle riduzioni di risorse finanziarie contenute nella legge di stabilità 2015, n. 190, in particolare all'articolo 1, comma 418, che ha previsto il riversamento nelle casse erariali per tutte le Province e Città metropolitane di 1 miliardo, 2 miliardi e 3 miliardi di euro, rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017 (l'ulteriore miliardo per il 2017 è stato poi annullato nella legge di stabilità per il 2018).

- Quanto al contesto interno, l'ente ha superato la fase connotata dalle restrizioni legate al piano di riequilibrio finanziario pluriennale, recuperando capacità finanziaria anche grazie a un'intensa azione di riorganizzazione delle strutture, di ricerca di entrate correnti e anche di nuove fonti di finanziamento agli investimenti. Al di là delle sopra rappresentate condizioni di difficoltà del comparto Province, l'ente sta attraversando una fase di ripresa, con un più forte presidio delle funzioni fondamentali, una più attenta tutela del patrimonio pubblico, un incisivo rilancio politico e amministrativo nel panorama istituzionale.

Tra gli elementi più significativi si evidenziano un bilancio il cui punto di pareggio si colloca a livelli molto più elevati rispetto al passato e una ripresa delle assunzioni mirate a colmare le carenze determinate dalla riforma e a supportare con adeguate professionalità lo sviluppo dei servizi.

1.7. Le linee programmatiche di mandato

Le funzioni fondamentali esercitate dall'ente Provincia hanno registrato significative novità, come ampiamente illustrato nei documenti di programmazione fino ad oggi adottati: Scuole, Strade, Patrimonio, Rifiuti, Trasporti, Servizio Idrico sono le sfide che l'ente ha raccolto e portato avanti con una decisa politica di investimenti e con particolare attenzione agli aspetti finanziari, amministrativi, societari. È di tutta evidenza che, nella maggior parte di questi ambiti di intervento, il percorso presenta ancora questioni in via di definitiva soluzione; come rappresentato in tutti i documenti programmatici e gestionali dell'ente, in ogni caso, si può affermare che la Provincia di Imperia abbia superato il periodo di relativo immobilismo, di certo indotto dalla problematica riforma del comparto e dalla situazione di predissesto, e adottato scelte indispensabili per la collettività amministrata. Dette scelte sono state ampiamente condivise tra tutti gli organi dell'ente, in primis il Consiglio e l'Assemblea dei

Sindaci (quest'ultima particolarmente coinvolta valorizzata nel proprio importante ruolo istituzionale).

La **viabilità provinciale** è interessata da un piano di investimenti sull'intera rete stradale, articolata in 774 km complessivi. Il Servizio Strade in tre anni, dal 2026 al 2028, avrà a disposizione complessivi € 15.648.900,26 assegnati interamente dal MIT; la Provincia sarà così in grado di fronteggiare i recenti tagli di risorse erariali, senza compromettere l'obiettivo generale di questo mandato. Quest'ultimo consiste nella manutenzione della rete viaria interna in grado di accrescere l'attrattività del nostro territorio, con un occhio di riguardo agli aspetti legati alla sicurezza (ad esempio con interventi concentrati sulla stabilità dei ponti) e con pronto intervento sulle criticità via via registrate. Su quest'ultimo punto, si pone l'attenzione sulla nuova operatività delle squadre di operai, equamente distribuite sul territorio provinciale proprio con la finalità di semplificare e velocizzare l'azione dei tecnici nelle vallate.

L'ente realizzerà a breve un'attività sistematica di monitoraggio dello stato della rete viaria, in modo da formulare un programma completo degli interventi – secondo priorità – sul quale concentrare una parte rilevante delle risorse finanziarie disponibili.

Per quanto riguarda **l'edilizia scolastica e il patrimonio immobiliare**, l'obiettivo è di continuare l'opera di riqualificazione del patrimonio edilizio, con un focus particolare sull'efficientamento energetico e sull'adeguamento strutturale e sismico. A tal fine sono in corso di gestione diverse linee di finanziamento PNRRR, a diverso livello di avanzamento, articolate su 8 diversi interventi come esposto in dettaglio nell'apposita sezione del DUP. Altri interventi sono programmati mediante ricorso a risorse proprie, anche derivanti dall'applicazione di avanzo di amministrazione.

Nel corso del mandato, la Provincia non si limiterà agli interventi di manutenzione straordinaria, ma intende procedere alla costruzione di un nuovo edificio scolastico nella zona ex-Ferriere, destinato al liceo artistico statale, anche mediante il ricorso alla mutualità e a linee di finanziamento agevolato.

Si sottolinea che tale progetto è solo uno degli elementi qualificanti del Piano Città di Imperia, di cui all'Accordo approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Imperia n. 83 del 24/11/2025 e successivamente sottoscritto in data 27/11/2025; con tale piano l'Amministrazione Provinciale intende portare avanti con l'Agenzia del Demanio e con il Comune di Imperia le strategie della pianificazione locale orientate alla polarizzazione e le strategie del piano città degli immobili pubblici di Imperia con particolare riguardo alla rigenerazione urbana, sviluppo economico e sociale e potenziamento della cultura.

Si tratta di una visione di ampio respiro, finalizzata a dare nuovo impulso alla riqualificazione di aree ed edifici pubblici, secondo logiche di razionalizzazione, efficienza, tutela e valorizzazione del patrimonio pubblico.

Per quanto riguarda il **patrimonio immobiliare extrascolastico**, grazie a fondi propri e a finanziamenti terzi (in primis Invimit S.p.A. attraverso apposite convenzioni), è possibile proseguire nell'opera di riqualificazione di un complesso di edifici di grande pregio di proprietà della Provincia. Essi costituiscono un bene da preservare a beneficio dell'intera collettività, migliorandone il decoro, recuperandone ove necessario l'originaria bellezza, e tutelando la sicurezza di chi li occupa o li frequenta. E' in corso la seconda fase di riqualificazione della sede centrale della Provincia, compresa l'area del parco che è oggetto

di interventi volti alla preservazione della ricchezza botanica e al recupero delle aree verdi a rischio di degrado.

Sta prendendo avvio la ristrutturazione dei locali siti in viale Matteotti che saranno adibiti ad archivio/magazzino, mentre è allo studio l'acquisto di edifici pubblici non utilizzati, al fine di razionalizzare la distribuzione degli uffici anche di concerto con l'amministrazione comunale.

In materia di **ambiente e rifiuti**, continuano le azioni necessarie per la realizzazione – secondo un cronoprogramma preciso e stringente -dell'impianto unico provinciale di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani dell'Area Omogenea Imperiese, localizzato sul sito Colli, nel Comune di Taggia, oggetto di gara pubblica europea svoltasi nel corso dell'anno 2022. L'impianto, interamente finanziato con l'istituto del Project Financing ad iniziativa privata, sarà in grado di ricevere e trattare tutti i rifiuti indifferenziati, i rifiuti organici, i fanghi da depurazione e rifiuti verdi prodotti dai 69 Comuni dell'intera Area Omogenea Imperiese. Il cronoprogramma dell'opera è rappresentato all'interno dell'apposita sezione di questo documento.

Il **Trasporto pubblico locale**. Il 18.06.2025 il Consiglio Provinciale con propria deliberazione n. 43 ha deliberato l'affidamento in house del servizio alla riviera Trasporti S.p.A. per 5 anni a partire dal 01.07.2025. Si tratta di uno step indispensabile per la ripresa del trasporto locale. Nei prossimi anni, la Provincia sarà chiamata a gestire il nuovo contratto di servizio relativo affidamento in house providing del servizio riguardante il Bacino I della Provincia di Imperia; parallelamente, verranno svolte tutte le attività necessarie per l'espletamento della Gara per il futuro affidamento del Servizio TPL tramite procedura ad evidenza pubblica dal 01/07/2030.

Sono inoltre stati predisposti 2 rilevanti progetti di integrazione del trasporto pubblico locale: il Progetto sperimentale di incentivazione all'utilizzo della Sharing mobility "Easy Mobility Imperia" e il Progetto Aree Interne Valle Arroscia che prevede la gestione associata di un servizio di T.P.L. innovativo su gomma integrato con servizi flessibili nell'area Interna dell'Alta Valle Arroscia.

Infine, la Provincia di Imperia sta ormai consolidando un ruolo di crescente importanza nel sistema degli enti territoriali, sia con **l'azione di sostegno agli altri enti**, in particolare a quelli di minori dimensioni che si trovano spesso nell'oggettività impossibilità di assolvere alle funzioni fondamentali (in tal senso sarà accresciuto il ruolo dell'ente come stazione unica appaltante), sia attraverso una crescente integrazione con le realtà regionali, nazionali e transnazionali, mediante un impulso attivo del riorganizzato **Ufficio Europa** e una costante interlocuzione dei vertici politico-amministrativi con i diversi rappresentanti istituzionali.

Come affermato nel precedente documento programmatico, *“la volontà è quella di mettere a frutto, secondo logiche di collaborazione e integrazione, una rete di competenze a servizio della collettività. Comprendere, ideare, programmare, realizzare, gestire, rendicontare. In questa logica si muove la programmazione strategica con l'obiettivo di valorizzare l'apporto della Provincia nel sistema delle pubbliche amministrazioni degli enti territoriali, e di superare la visione del nostro ente quale semplice soggetto di raccordo burocratico – talvolta lento e comunque distante dal cittadino – tra i diversi livelli di amministrazione”*.

Nel complesso, il bilancio della Provincia mostra un trend di crescita di indubbio rilievo, grazie alla ritrovata “agibilità” finanziaria al termine del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, alla capacità di attrarre nuove risorse per investimenti, alla programmazione di nuove spese per la collettività in tutti gli ambiti di competenza dell’Ente.

È di tutta evidenza che questo percorso va accompagnato da un parallelo intervento di riorganizzazione delle risorse umane, che ha già preso avvio al termine dello scorso esercizio ed è culminato con l’approvazione di una nuova macrostruttura, più snella e rispondente alle esigenze di efficacia ed efficienza. Si tratta di una revisione dinamica, cioè articolata in più fasi progressive che coinvolgeranno l’intera struttura, dai ruoli apicali (come risulta dai più recenti provvedimenti di razionalizzazione delle figure dirigenziali) a quelli intermedi (revisione dell’area delle EQ) fino alle figure di profilo esecutivo (si pensi all’istituzione delle squadre di operai ex cantonieri).

1.8 Valutazione generale finanziaria

Le valutazioni generali effettuate sulla situazione finanziaria delle Province, a partire dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni” (cosiddetta “legge “Delrio”), come rappresentate nei precedenti documenti di programmazione, possono essere qui integralmente richiamate.

In particolare, resta evidente l’asimmetria tra processo di riforma istituzionale (bruscamente interrotto e rimasto incompleto) e deterioramento degli equilibri finanziari del comparto.

Il sostanziale fallimento della riforma è stato incisivamente denunciato in occasione del “Giudizio sul Rendiconto Generale dello Stato per l’esercizio 2018”, durante il quale il Procuratore Generale della Corte dei Conti Alberto Avoli ha sottolineato che “deve con urgenza essere risolto il problema delle Province, le quali, dopo la mancata soppressione, continuano ad avere importanti funzioni nella gestione di importanti servizi, quali la viabilità locale e l’edilizia scolastica”.

Come si legge negli atti del convegno UPI del 28 marzo 2023 (La nuova Provincia: il ridisegno dell’ente e la situazione finanziaria), la L.56/2014 è “una legge, che, nelle intenzioni, doveva portare un forte risparmio di spesa pubblica, in realtà non solo non ha razionalizzato il sistema, ma ha ridotto le risorse a disposizione per assicurare diritti e servizi ai cittadini dei territori, delle aree interne, delle comunità lontane dalle grandi aree urbane. A fronte delle ipotesi avanzate rispetto alle prospettive di risparmio della Legge 56/14, smentite per la verità da più fonti (Corte dei Conti, Ufficio studi del Senato, tra gli altri) già durante le audizioni parlamentari, l’unico risparmio accertato della Legge, dovuto al non pagamento delle indennità del personale politico delle Province, è pari a 52 milioni 473 mila euro. A fronte di questo risparmio c’è stata però una forte riduzione dei servizi e un aumento dei costi del personale trasferito alle Regioni ad altri enti di circa 40 milioni di euro.”

Per contro le leggi di bilancio degli ultimi anni hanno previsto misure volte a recuperare parzialmente il gap tra fabbisogni delle Province e risorse disponibili.

Come rappresentato nella tabella sottostante, lo squilibrio di comparto Province Città Metropolitane calcolato secondo i fabbisogni standard supera ancora il miliardo di euro.

	PROVINCE	CITTA' METROPOLITANE	TOTALE
Fabbisogni standard	1.849.185.619	922.131.047	2.771.316.666
Capacità fiscali	1.943.460.660	1.117.321.388	3.060.782.049
Concorso netto alla finanza pubblica 2021	- 936.221.702	-498.956.711	-1.435.178.413
SQUILIBRIO DI COMPARTO	- 841.946.661	-303.766.370	-1.145.713.031

Fonte: Unione Province Italiane.

Venendo alla situazione della Provincia di Imperia, si danno per acquisiti gli interventi legislativi dettagliati nel precedente DUP; non risultano disponibili, alla data di redazione del presente documento, elementi atti a integrare o modificare il quadro generale, atteso che il disegno di legge finanziaria non è ancora stato presentato. Nonostante il lieve miglioramento del contributo netto alla spesa pubblica richiesto alla Provincia di Imperia, il deficit di risorse trasferite resta di ammontare rilevante.

Trend contributo a spesa pubblica da parte della Provincia di Imperia

	Squilibrio annuo
2023	- 7.117.549,46
2024	- 6.840.088,42
2025	- 6.224.966,41
2026	- 5.775.288,12

2027	- 5.306.869,82
------	----------------

Fonte: Commissione tecnica per i fabbisogni standard

Le entrate tributarie sono caratterizzate da rigidità in quanto non dipendenti da decisioni dell'ente. La Provincia sta dunque agendo su quelle extratributarie (Canone Unico, CdS, TEFA).

1.9 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

La ripresa degli investimenti è stata resa possibile dall'accantonamento di risorse proprie e dall'ottenimento di finanziamenti esterni (UE, Stato, Regione, privati), a partire dai bandi PNRR e dai finanziamenti MIT.

Con la L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199 è stato finalmente abrogato il comma 420 dell'articolo 1 della Legge 23-12-2014 n. 190, che prevedeva determinati limiti alla possibilità per le Province di contrarre debito.

Per quanto al momento non sia stata disposta l'accensione di nuovi prestiti, il Consiglio Provinciale ha già preso in considerazione la possibilità di verificare i margini disponibili per nuovi investimenti finanziabili anche attraverso mutui dedicati

1.10 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL

Bilancio approvato: SI

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

2.1. Politica tributaria

La Provincia non dispone di molte leve di politica fiscale (imposizione diretta). Sono confermate le tariffe stabilite vigenti durante il piano di riequilibrio. Precisamente:

- Imposta Provinciale di Trascrizione: conferma dell'incremento del 30% delle tariffe base di cui al D.M. 435/2008;
- Imposta sull'Assicurazione RCT Auto: conferma aliquota del 16% del premio assicurativo;
- Imposta per le funzioni di tutela e igiene dell'ambiente: conferma dell'aliquota del 5% delle tariffe TARI comunali

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente

Entrata

ENTRATE	RENDICONTO 2024 (ULTIMO APPROVATO)	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE	16.681.423,43	16.171.200,00	1.617.200,00	16.171.200,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	36.140.750,77	39.525.270,15	36.970.183,63	32.313.188,29
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.715.113,59	7.591.350,00	10.160.148,00	12.098.650,00
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	15.879.013,18	10.764.247,57	6.198.848,42	5.228.754,42
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.619.361,96	19.641.000,00	19.641.000,00	19.641.000,00
TOTALE TITOLI	91.035.662,93	103.693.067,72	99.141.380,05	95.452.792,71
applicazione avanzo e FPV	17.595.913,37	1.781.224,93	964.963,60	482.481,80
totale	108.631.576,30	105.474.292,65	100.106.343,65	95.935.274,51

Spesa

SPESA	RENDICONTO 2024 (ULTIMO APPROVATO)	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	56.915.239,32	63.555.085,97	62.339.284,93	58.789.194,18
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	21.990.032,37	11.145.197,57	6.956.622,92	6.297.761,42
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.242.497,59	1.133.009,11	1.169.435,80	1.207.318,91
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	11.619.361,96	19.641.000,00	19.641.000,00	19.641.000,00
TOTALE TITOLI	91.767.131,24	105.474.292,65	100.106.343,65	95.935.274,51

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

ULTIMO RENDICONTO APPROVATO (2024)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	372.888,78
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	63.537.287,79 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	56.354.773,89 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	560.465,43
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	1.242.497,59 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		5.752.217,66
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	4.620.442,03 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	543.792,87
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		9.828.866,82
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	1.280.083,08
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.477.743,89
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		5.071.039,85
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-245.623,20
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		5.316.663,05

BILANCIO 2026-2028

		2026	2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	1.775.734,93	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	5.490,00	964.963,60	482.481,80
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in contocapitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	63.287.820,15	63.301.531,63	60.583.038,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	380.950,00	757.774,50	1.069.007,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	63.555.085,97	62.339.284,93	58.789.194,18
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		964.963,60	482.481,80	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		768.800,97	769.559,83	769.559,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.133.009,11	1.169.435,80	1.207.318,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente				

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

ULTIMO RENDICONTO APPROVATO (2024)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	8.210.715,13
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.392.089,43
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15.879.013,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	543.792,87
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	12.557.499,38
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	9.432.532,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1		7.035.578,24
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziante nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	340.000,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		6.695.578,24
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		6.695.578,24

BILANCIO 2026-2028

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2026	2027	2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in contocapitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	10.764.247,57	6.198.848,42	5.228.754,42
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	380.950,00	757.774,50	1.069.007,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	11.145.197,57	6.956.622,92	6.297.761,42
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2026	2027	2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria(X1)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)	1.775.734,93	---	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.775.734,93		0,00

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio 2024.....(ultimo esercizio chiuso)

Riscossioni	(+)	91.137.353,48
Pagamenti	(-)	82.002.990,31
Differenza	(+)	9.134.363,17
Residui attivi	(+)	35.381.359,39
Residui passivi	(-)	28.423.256,85
Differenza	+	16.092.465,71
	Avanzo (+) o	

3.1. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				36.952.032,94
RISCOSSIONI	+	15.220.598,77	75.916.754,71	91.137.353,48
PAGAMENTI	-	14.894.568,59	67.108.421,72	82.002.990,31
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			46.086.396,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			46.086.396,11
RESIDUI ATTIVI	+	20.262.451,17	15.118.908,22	35.381.359,39
<small>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</small>		0,00	0,00	0,00
<small>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</small>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	13.757.545,75	14.665.711,10	28.423.256,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			560.465,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			9.432.532,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	=			43.051.500,23

fondo cassa 01.01.2025 46.086.396,11

di cui vincolati 6.254.230,34

fondo cassa 31.12.2025 39.718.967,76

di cui vincolati 7.590.771,86

4. Gestione dei residui.

Totale residui di inizio mandato (rif. Consuntivo 2024, non ancora disponibile 2025)

Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.239.364,08	5.133.202,58	3.822.345,69	928.507,19
2 - Trasferimenti correnti	11.445.261,10	7.350.412,50	-174.994,11	3.919.854,49
3 - Entrate extratributarie	7.723.699,34	2.232.518,06	954.969,20	6.446.150,48
4 - Entrate in conto capitale	4.986.418,19	495.432,85	5.967,55	4.496.952,89
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	1.281.169,12	0,00	0,00	1.281.169,12
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.198.849,79	9.032,78	-0,01	3.189.817,00
Totali	30.874.761,62	15.220.598,77	4.608.288,32	20.262.451,17

Residui passivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	24.320.107,48	13.505.691,35	-529.930,32	10.284.485,81
2 - Spese in conto capitale	1.192.316,81	1.180.873,85	-2.048,96	9.394,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	160.450,14	160.450,14	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.514.607,16	47.553,25	-3.387,97	3.463.665,94
Totale	29.187.481,59	14.894.568,59	-535.367,25	13.757.545,75

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI							
	2020E PREC.	2021	2022	2023	TOTALE	2024	TOTALE
Titolo 1	922.828,80	194,72	3.360,39	2.123,28	928.507,19	76.115,26	1.004.622,45
Titolo 2	2.635.035,07	285.937,45	215.464,23	783.417,74	3.919.854,49	5.558.405,01	9.478.259,50
Titolo 3	2.913.211,18	982.019,67	968.279,37	1.582.640,26	6.446.150,48	2.760.700,56	9.206.851,04
Titolo 4	366.909,98	2.277.134,98	668.698,84	1.184.209,09	4.496.952,89	6.708.116,39	11.205.069,28
Titolo 5					0,00		0,00
Titolo 6	1.281.169,12				1.281.169,12		1.281.169,12
Titolo 7					0,00		0,00
Titolo 8					0,00		0,00
Titolo 9	3.184.054,36	0,00	1.600,00	4.162,64	3.189.817,00	15.571,00	3.205.388,00
					0,00		0,00
TOTALE	11.303.208,51	3.545.286,82	1.857.402,83	3.556.553,01	20.262.451,17	15.118.908,22	35.381.359,39
							35.381.359,39
RESIDUI PASSIVI							0,00
	2020E PREC.	2021	2022	2023	TOTALE	2024	TOTALE
Titolo 1	206.075,00	169.076,74	2.490.831,61	7.418.502,46	10.284.485,81	13.041.428,94	23.325.914,75
Titolo 2			0,00	9.394,00	9.394,00	1.532.421,00	1.541.815,00
Titolo 3					0,00		0,00
Titolo 4					0,00	0,00	0,00
Titolo 5					0,00		0,00
Titolo 6					0,00		0,00
Titolo 7	3.463.310,26	0,00	133,00	222,68	3.463.665,94	91.861,16	3.555.527,10
TOTALE	3.669.385,26	169.076,74	2.490.964,61	7.428.119,14	13.757.545,75	14.665.711,10	28.423.256,85
							28.423.256,85

5. Patto di Stabilità interno

Non ricorre

6. Debito

6.1. Indebitamento dell'ente: non si rilevano nuove accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio 2024

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	17.960.146,44	16.717.648,85	15.788.745,23	14.655.736,12	13.486.300,32
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.242.497,59	928.903,62	1.133.009,11	1.169.435,80	1.207.318,91
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	16.717.648,85	15.788.745,23	14.655.736,12	13.486.300,32	12.278.981,41
Sospensione mutui da normativa emergenziale, da crisi energetica (2023 e 2024) o da eventi alluvionali (d.l. n.61 del 1 giugno 2023) *	0	0	0	0	0

Residuo debito finale 16.717.648,85

Popolazione residente 209.348

Rapporto tra residuo debito e popolazione residente: 79,86

6.2. Rispetto limite indebitamento

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	758.608,56	614.728,31	565.468,52	535.166,88	507.154,21
entrate correnti	46.696.248,43	63.654.929,91	63.287.820,15	63.301.531,63	60.583.038,29
% su entrate correnti	1,62%	0,97%	0,89%	0,85%	0,84%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 24.557.156,93 (5/12 E I,II,II consuntivo 2023)

IMPORTO CONCESSO € 0

6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € 0

RIMBORSO IN ANNI: -

6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Il Contratto di interest rate swap con Rimodulazione del debito con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo s.p.a. è stato stipulato nel 2007 in esecuzione della deliberazione G.P. n. 60 del 28/02/2007. Il capitale nozionale di riferimento di questa operazione è rappresentato dal Capitale Residuo al 01.01.2007 del Prestito Obbligazionario contratto con la suddetta Banca nel 2005, capitale nozionale ammontante ad € 8.727.390,00.= alla data di stipula e ad €. 6.685.860,00.= alla data del 31/12/2018, operazione avente scadenza 31.12.2030. L'operazione si compone di due parti: contratto di interest rate swap e rimodulazione del debito. Il contratto di interest rate swap prevede l'interscambio di flussi finanziari di interessi calcolati sul capitale di riferimento e parametrati all'Euribor a 6 mesi con acquisto da parte della Provincia di un cap e contestuale vendita di un floor. L'operazione di rimodulazione del debito derivante dal BOP prevede l'interscambio del differenziale positivo o negativo tra la quota capitale del piano di ammortamento originario del BOP che viene retrocesso da Banca Intesa alla Provincia e la nuova quota capitale che viene invece corrisposta dalla Provincia a Banca Intesa, differenziali già quantificati a favore della Provincia fino al 2018 e poi negativi per l'ente a partire dal 2019.

Alla data del 31.12.2024 presentava un valore di mercato dello Swap pari ad € **1.863.033,72** negativo per la Provincia

TABELLA 4: VALORIZZAZIONE SWAP AL 31.12.2024

Riferimento	Nozionale residuo	Durata residua	Valore di Mercato (Mark to Market)
Swap Intesa Sanpaolo	2.633.220,00 €	7 anni	- 1.863.033,72 €

A partire dal 2024 la Provincia ha interrotto il versamento dei flussi relativi al contratto in conseguenza della Sentenza ottenuta nella causa civile di I grado n.r.g. 12923/2022 promossa presso il Tribunale di Milano nei confronti della controparte Intesa Sanpaolo Spa.

Il Tribunale, con sentenza del 22 aprile 2024, ha dichiarato la nullità del contratto e condannato la controparte a pagare alla Provincia la somma di euro 1.696.545,84, oltre interessi legali; somma corrispondente al totale dei flussi pagati dalla Provincia nel corso del contratto dedotta dei flussi considerati prescritti.

7. Dati Economici

Stato Patrimoniale (ultimo rendiconto approvato)

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	2.118.835,06	2.361.588,55	-242.753,49
Immobilizzazioni materiali	129.248.086,82	122.392.854,74	6.855.232,08
Immobilizzazioni finanziarie	5.711.360,51	202.011,93	5.509.348,58
Totale immobilizzazioni	137.078.282,39	124.956.455,22	12.121.827,17
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	27.372.042,66	23.469.483,60	3.902.559,06
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	46.639.405,02	37.345.211,20	9.294.193,82
Totale attivo circolante	74.011.447,68	60.814.694,80	13.196.752,88
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	211.089.730,07	185.771.150,02	25.318.580,05
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Patrimonio netto	154.397.472,22	127.296.041,21	27.101.431,01
Fondo rischi e oneri	2.356.212,27	2.267.060,42	89.151,85
Trattamento di fine rapporto (TRF)	0,00	0,00	0,00
Debiti	45.140.905,70	47.071.423,99	-1.930.518,29
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	9.195.139,88	9.136.624,40	58.515,48
Totale del passivo	211.089.730,07	185.771.150,02	25.318.580,05
Conti d'ordine	9.533.259,05	4.486.689,71	5.046.569,34

Conto economico (ultimo rendiconto approvato)

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
Proventi da tributi	16.681.423,43	15.540.852,81	1.140.570,62
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	52.127.861,34	45.141.634,77	6.986.226,57
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	36.263.908,16	34.994.805,95	1.269.102,21
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	15.863.953,18	10.146.828,82	5.717.124,36
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.933.656,60	1.479.514,23	454.142,37
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	642.457,47	691.400,17	-48.942,70
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	597.231,25	511.654,90	85.576,35
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	693.967,88	276.459,16	417.508,72
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	8.781.415,66	6.716.456,36	2.064.959,30
Totale componenti positivi della gestione	79.524.357,03	68.878.458,17	10.645.898,86

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	193.164,46	207.117,49	-13.953,03
Prestazioni di servizi	23.146.354,81	22.035.526,34	1.110.828,47
Utilizzo beni di terzi	258.350,27	204.037,30	54.312,97
Trasferimenti e contributi	26.193.069,28	5.647.788,18	20.545.281,10
<i>Trasferimenti correnti</i>	24.850.540,27	5.638.088,18	19.212.452,09
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	1.342.529,01	9.700,00	1.332.829,01
Personale	6.446.974,15	6.118.766,65	328.207,50
Ammortamenti e svalutazioni	5.220.798,16	4.951.789,68	269.008,48
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	880.023,21	766.335,16	113.688,05
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	3.452.664,46	3.330.205,52	122.458,94
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	888.110,49	855.249,00	32.861,49
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	1.021.410,85	1.036.828,93	-15.418,08
Oneri diversi di gestione	467.750,84	18.067.176,90	-17.599.426,06
Totale componenti negativi della gestione	62.947.872,82	58.269.031,47	4.678.841,35

- Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

CP. 28/18.04.2025 - Sentenze esecutive	2.113,07
CP. 31/14,05.2025 - Sentenze esecutive	94.879,42
CP. 38/09.06.2025 - Somma urgenza	123.367,25
CP. 55/28.07.2025 - Sentenze esecutive	777,00
CP. 68/09.09.2025 - Sentenze esecutive	6.762,84
CP. 79/27.10.2025 - Sentenze esecutive	19.843,32

Totale 247.742,90

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. NO

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato della Provincia di Imperia

- la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

E' sottoscritta dal Presidente non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

L'esposizione viene effettuata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati.

Imperia, 16 marzo 2026

Redatta dal Dirigente
Settore Amministrazione Finanziaria – Risorse Umane

Dott. Luigi Mattioli

Il Presidente
Dott. Claudio Scajola